.G33D6

SMITHSONIAN
FEB 11 1954
LIBRARY

DORIANA
Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,
GENOVA
Vol. I - N. 17 10 - X - 1951

RES LIGUSTICAE

LXXXV

ALESSANDRO BRIAN

DUE INTERESSANTI SPECIE DI *BUDDELUNDIELLA* DELLE GROTTE LIGURI

(*Isopodi terrestri*)

(NOTA PRELIMINARE)

Buddelundiella borgensis Verhoeff

Grotta di Verzi, N. 91 Li. Loano. Liguria Occidentale. Mario Franciscolo legit, 4 maggio 1949.

Cinque esemplari ♂ e ♀. Dimensioni: il più grande misura da 2 a 2,10 mm. di diametro stando il corpo arrotolato: gli altri esemplari sono più piccoli e non superano 1,10 mm. di diametro.

Questa rara specie si distingue a prima vista per avere il primo tergite del pereion munito di 5+5 bozze o costole mentre i successivi tergiti sino al sesto non ne portano che 4+4. Il settimo tergite non ne mostra che 3+3 soltanto.

Il quarto tergite del pleon manca di bozze e solo il telson ne presenta due piccole verso il lato posteriore.

Le bozze di tutto il torace sono assai meno salienti di quelle della *B. Caprae* Brian e somigliano piuttosto alle altre della *B. cataractae* Verh. specialmente quando gli individui sono giovani: nella forma adulta sono più rilevate e viste di profilo hanno l'aspetto di costole sub-quadrangolari come mostra la figura dell'individuo più sviluppato, qui riprodotto (fig. 2).

Il colore è biancastro ma alquanto offuscato. Tali esemplari hanno occhi rudimentali costituiti da tre puntini neri avvicinati tra loro e disposti sopra una prominenza laterale per ogni parte del capo.

Le antenne anteriori sono munite di due bastoncini sensorii (♂).

Il Verhoeff per descrivere la *B. borgensis* (1) non ebbe a sua disposizione che un solo esemplare femminile raccolto fuori grotte presso Borgo S. Dalmazzo (Piemonte). Invece fra gli esemplari raccolti da



Buddelundiella borgensis Verh.
A - Endopodite del II pleopodo ♂ — *B* - I pleopodo ♂.

Franciscolo nella Grotta di Verzi, figura anche il maschio del quale presento le figure dei primi due pleopodi (del II pleopodo è rappresentato l'endopodite soltanto) ma è intenzione mia di pubblicare quanto prima una descrizione più completa di questa specie.

Il VII pereiopodo (♂) non presenta caratteri sessuali secondari e il suo propodite tanto nel maschio come nella femmina porta sul margine superiore una riga di peli.

Le aculeo-setole del propodite di questo stesso pereiopodo (♂) sono due mentre nei pereiopodi precedenti sul propodite ne ho osservato quasi sempre una.

---

(1) VERHOEFF K. 1936. Studien über Isopoda terrestria. 51 Isopoden Aufsatz. Mitteil. Zool. Museum. Berlin, XXI Band, pp. 79-163, 70 Abbild. (*B. borgensis*, pag. 104, fig. 15).



Fig. 1: *Buddelundiella Sanfilippoi* n. sp. (Grotta della Taglia) ♀ (ricurva lunghezza 1,8 mm.) - 2: *Buddelundiella borgensis* Verhoeff (Grotta di Verzi) ♀ adulta (ricurva lunghezza 2 mm. circa) - 3: II Pereion-tergite della *B. borgensis* Verh. ♂ juvenis - 4: III Pereion-tergite dello stesso es. - 5: IV Pereion-tergite dello stesso es. - 6: VII Pereion-tergite dello stesso es. - 7: VII Pereion-tergite della *Buddelundiella Caprae* Br. ♀ - 8: VII Pereion-tergite della *B. Sanfilippoi* n. sp. ♀ - 9: VII Pereiopodo destro (carpopodite e dactilopodite) della *B. borgenis* ♂ juvenis.

Ringrazio vivamente l'amico Mario Franciscolo che gentilmente mise a mia disposizione gli esemplari da lui raccolti di questa specie.

Buddelundiella Sanfilippoi sp. n. mihi

Grotta della Taglia, N. 79 Li. Spezia.

Due esemplari raccolti da Nino Sanfilippo rispettivamente il 9 luglio 1950 e il 21 gennaio 1951.

Di questi due esemplari l'uno è molto più grande dell'altro ed è quindi da ritenersi adulto mentre l'altro più piccolo sembra giovine. Quest'ultimo, semi-arrotolato, misura una lunghezza massima di 1,3 mm.; il più grande, pure semi-arrotolato, di 1,8 mm.

Forma verosimilmente troglobia. Gli occhi non sono percettibili. Colorazione bianca. Nel descrivere questa n. specie ho preso in considerazione soltanto l'esemplare più grande (♀). Il corpo per aspetto e per struttura non si allontana molto dalla *Buddelundiella Caprae* Br. (2), tuttavia un importante carattere si rileva, a prima vista, nel VII pereionite, dove le quattro bozze mediane e sub-mediane del dorso, invece di essere uguali fra loro come in detta specie, hanno fra loro diverso volume. Le due bozze situate presso la linea longitudinale mediana sono incomparabilmente più grandi e vistose di quelle altre due laterali, più vicine e spiccano per la loro maggiore grandezza su tutte le altre bozze della regione dorsale e sub-dorsale dell'animale. Sono inclinate notevolmente all'indietro e di aspetto ovoide.

Presento qui le figure della sezione di questo VII pereionite della *B. Caprae* e della nostra specie, che mostreranno meglio che la descrizione tale differenza. Invece su tutti gli altri pereioniti le bozze dorsali e subdorsali sono più o meno uguali sia per forma come per numero a quelle della *B. Caprae*.

La rarità dei due esemplari non mi ha permesso di sezionarli e quindi di compiere uno studio più dettagliato di questa n. specie che ho chiamato col nome di Sanfilippo, dedicandola al raccoglitore, un altro mio Amico, valoroso speleologo che al pari del signor Franciscolo dimostra ammirevole attività nelle ricerche bio-speleologiche.

Maggio 1951.

Istituto di Zoologia dell'Università

(2) A. BRIAN. Descrizione di una n. sp. di *Buddelundiella*. Boll. Soc. Entom. Ital. Vol. LXVII, n. 1-2, 10 aprile 1936, pp. 22-27, 24 figg.

— I pleopodi maschili della *Buddelundiella Caprae* Br. id. id., Vol. LXXVIII, n. 1-2, 16 febbraio 1948, pp. 11-13, 5 figg.